

LA NUOVA  
FERRARA  
P. 1. 10

Il film sul percorso riabilitativo al San Giorgio del protagonista dopo un incidente e 22 giorni di coma

# Ciak, si gira la storia di una rinascita

*Questa sera alla sala Estense il cortometraggio «Scordati» di Roberto Esse*

Un lavoro nella diplomazia internazionale, l'arrivo nel Sudafrica che si stava liberando dall'apartheid. D'improvviso, il 17 aprile 1995, un incidente d'auto e 22 giorni di "buio" completo all'ospedale di Johannesburg. E a Ferrara, dove ha affrontato un complesso percorso riabilitativo neuropsicologico al San Giorgio e alla Città del Ragazzo, che Roberto Esse ha recuperato le abilità e le abitudini alla vita quotidiana. Dalla sua passione per il cinema nasce il sogno, realizzato, di girare un film sulla memoria rimossa e ricomposta attraverso le voci degli altri: un cortometraggio, dal titolo "Scordati", già menzione speciale della giuria all'ultimo Torino Film Festival e di prossima partecipazione a quello dell'Avana, che sarà proiettato stasera in Sala Estense. «È stato fondamentale il fatto - ricorda Anna



La presentazione del cortometraggio che sarà proposto stasera

Cantagallo, responsabile della neuropsicologia riabilitativa del S. Anna - che Roberto Esse, accanto a un'alterata memoria verbale, abbia sempre avuto un'ottima memoria visiva. Nel 2005 disse di voler girare un corto sulla sua esperienza e noi ci siamo fatti trasportare: solo grazie a lui, sceneggiatore e produt-

tore del film, sono emersi certi aspetti essenziali. Il suo percorso può essere d'esempio ad altri». Il video a cura del Progetto Funes, che assembla interviste alle persone più vicine a Esse e a partire da queste ricostruisce il succedersi dei fatti, valorizza il lavoro all'avanguardia che a Ferrara si fa nel campo

della riabilitazione e della riqualificazione professionale. «La chiave di volta - spiega Conrad Binder, del centro Perez attivo alla Città del Ragazzo - è rendere la persona protagonista e concordando le scelte assieme alla famiglia. Cicli complessi che affrontiamo con laboratori a 360 gradi». «Al di là degli interventi standard - aggiunge il direttore sanitario del S. Anna, Davide Fabbri - sono fondamentali risposte personalizzate. Attraverso il messaggio artistico di questo film passa un intento divulgativo sull'importanza dell'esperienza individuale». L'appuntamento all'Estense è per le 21: parteciperanno tra gli altri lo stesso Roberto Esse, il sindaco Tiziano Tagliani, il direttore generale del S. Anna Riccardo Baldi e quello del S. Giorgio Nino Basaglia.

**Fabio Terminali.**